La bonifica dei fondali: l’intervento dei Palombari della Marina Militare a Civitavecchia

Pubblicato il 11/06/2026

Il mare, custode silenzioso di una storia bellica mai del tutto sopita, ha restituito nei giorni scorsi un pericoloso monito del passato. Nelle profondità del litorale nord di Civitavecchia, in località "La Frasca", è stato individuato e neutralizzato un **ordigno bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale**, una minaccia che ha richiesto l'intervento magistrale dei **Palombari della Marina Militare**.

Questa operazione di bonifica rappresenta una dimostrazione tangibile dell'altissima professionalità e dell'efficienza che caratterizzano uno dei corpi più specializzati delle nostre Forze Armate.

La cronaca dell'operazione

Tutto ha avuto inizio il **19 maggio 2026**, quando il Nucleo Sommozzatori della Guardia di Finanza di Civitavecchia, durante le consuete attività operative, ha individuato a circa **36 metri**

di profondità una mina italiana da 200 chilogrammi. L'ordigno, adagiato su un fondale sabbioso-fangoso e parzialmente occultato da incrostazioni marine e resti di reti da pesca, rappresentava un rischio concreto per la sicurezza dell'area.
Dopo la segnalazione tempestiva alla Capitaneria di Porto, che ha prontamente interdetto la zona per tutelare la navigazione e la balneazione, è scattato il protocollo d'intervento dei **Palombari del Nucleo SDAI (Sminamento Difesa Anti Mezzi Insidiosi) di La Spezia**.

Professionisti della sicurezza subacquea: Il Nucleo SDAI

L'intervento dei Palombari della Marina Militare rappresenta l'apice della specializzazione subacquea in Italia. Il compito di bonificare ordigni esplosivi in mare è una delle mansioni più delicate e complesse, che richiede protocolli rigorosi:

- **Precisione tecnica:** Lavorare a 36 metri di profondità richiede non solo competenza operativa, ma una gestione perfetta della fisiologia subacquea e delle procedure di sicurezza.
- **Neutralizzazione:** I Palombari hanno provveduto alla messa in sicurezza del manufatto, procedendo poi al delicato trasporto al largo in zone idonee, dove è stato effettuato il **brillamento controllato**.
- **Gestione del rischio:** Grazie all'addestramento costante e all'impiego di procedure consolidate, l'intera operazione si è conclusa senza criticità, garantendo il ripristino delle condizioni di sicurezza per l'intero litorale.

Un Corpo d'élite al servizio del Paese

I Palombari della Marina Militare sono uomini addestrati a operare in condizioni proibitive. La loro storia è sinonimo di **competenza, rigore e abnegazione**. Che si tratti di recuperare relitti, condurre operazioni subacquee complesse o, come in questo caso, liberare i nostri mari dalla minaccia di ordigni inesplosi, il loro operato rimane un pilastro fondamentale della sicurezza nazionale.
Questa operazione alla Frasca, condotta in perfetta sinergia tra la Guardia di Finanza e la Marina Militare, conferma che la sicurezza del nostro mare è affidata a personale esperto, capace di agire con rapidità e precisione per proteggere la collettività, anche a decine di metri sotto il livello del mare.